

Prefazione

Credo che questo libro sia importante perché tratta un tema attuale e globale, Android, rivolgendosi al pubblico italiano. Troppo spesso, infatti, i giovani sviluppatori italiani frenano la loro voglia di innovare e imparare davanti a un testo tecnico scritto in inglese. Lo sforzo di autori italiani nel divulgare conoscenze informatiche nella nostra lingua madre, mostrando come la tecnologia può essere usata per risolvere problemi reali, è quindi particolarmente importante.

Conosco Massimo Carli ormai da 14 anni, e posso testimoniare che ha sempre lavorato duro per imparare e applicare le ultime tecnologie, alimentando la voglia di spiegarle agli altri in maniera semplice. Ecco perché sono felice di poter scrivere questa prefazione al suo libro su Android, una realtà sempre più concreta nel mondo della telefonia mobile. Con il recente rilascio di Nexus One da parte di Google siamo in presenza di un telefono che può pensare di sfidare l'enorme successo dell'iPhone. Ma Android è molto di più. Prima di tutto, è il primo sistema operativo per dispositivi mobili completamente Open Source che potrebbe veramente ottenere un successo globale. In passato ci sono stati altri tentativi di portare Linux sui telefoni cellulari, ma nessuno ha avuto le possibilità di successo di Android, non fosse altro perché c'è un'azienda delle dimensioni di Google a promuovere quest'ultimo. Il fatto che sia Open Source non è poi un dettaglio. La sua adozione sarà più lenta e graduale di iPhone, ma ci sono già ora migliaia di persone che portano Android sulle piattaforme più disparate.

I produttori cinesi di telefoni "no brand" che si trovano su eBay stanno progressivamente abbandonando i loro sistemi operativi proprietari per passare ad Android. Vi sono comunità online che lavorano per portare Android su telefoni che originariamente erano nati per Windows Mobile o Symbian perché magari il produttore non li sta aggiornando da tempo.

Oltre a tutto questo, stanno nascendo schede embedded di vario tipo che adottano Android anche se non sono dei telefoni, con il vantaggio non indifferente di avere delle API e strumenti di sviluppo ben documentati e una comunità ampia già bella pronta. Insomma, per chi scrive Android farà parte del futuro.

Spero che questo libro diventi uno strumento per formare una pattuglia di giovani agguerriti sviluppatori italiani, che possano farsi notare a livello internazionale: in queste pagine trovate le informazioni, manca solo il vostro impegno.

Massimo Banzi
<http://tinker.it/>